Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	UniversitÃ degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano	SCIENZE DEI BENI CULTURALI*(IdSua:1559886)*
Nome del corso in inglese	Sciences for Cultural Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAMPIONE Ada
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici (DISUM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIANCO	Rosanna	L-ART/01	RU	1	Caratterizzante
2.	CAMPIONE	Ada	M-STO/07	PA	1	Affine
3.	CARNEVALE	Laura	M-STO/07	PA	1	Affine
4.	DRAGO	Corinna	M-STO/09	RD	1	Caratterizzante
5.	GADALETA	Giuseppina	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante

6.	MASCOLI	Patrizia	L-FIL-LET/04	RU	1	Base
7.	MASTROCINQUE	Gianluca	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante
8.	ROSCINO	Carmela	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante
9.	SALERNO	Marcello	IUS/09	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Marchese Rosanna Mongelli Monica m.mongelli62@studenti.uniba.it Congedo Roberta r.congedo@studenti.uniba.it
Gruppo di gestione AQ	Rosanna Bianco Ada Campione Fedora D'Armento Paola De Santis Giuseppina Gadaleta Annarosa Gallo Caterina Laganara Gianluca Mastrocinque Monica Mongelli
Tutor	Rosanna BIANCO Giuseppina GADALETA Corinna DRAGO

Il Corso di Studio in breve

03/02/2019

Il corso triennale intende formare figure in grado di operare al primo livello di mediazione culturale nella gestione, nella comunicazione e nella valorizzazione del patrimonio dei beni culturali, esigenza sempre piÃ¹ avvertita nel nostro Paese. I laureati potranno inserirsi nell'Amministrazione dello Stato, in enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali ed archeologici. Il profilo professionale Ã¨ valido e spendibile anche presso aziende operanti nel settore della tutela e del recupero ambientale, nonchÃ© della fruizione turistica dei beni culturali
Il percorso formativo, articolato in tre curricula (Beni Archeologici, Beni Archivistici e Librari, Beni Storico-artistici), prevede un gruppo di discipline di base e caratterizzanti (letteratura, storia, geografia, archeologia, storia dell'arte, paleografia e archivistica, ecc.) che consente di correlare il bene culturale ai contesti storici e territoriali di riferimento. Ai saperi di base si affianca la conoscenza delle piÃ¹ aggiornate tecniche e metodiche di indagine e conservazione dei beni culturali (legislazione, amministrazione e valorizzazione dei beni culturali, informatica, museologia, diagnostica, restauro, ecc.).
Il percorso formativo prevede:
- didattica frontale, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti, istituzioni museali, archivi e biblioteche presenti sul territorio;
- esperienze dirette di catalogazione, campi-scuola in scavi archeologici, cantieri di restauro e laboratori, esperienze in archivi e biblioteche, attivitÃ di tirocinio, ecc.
L'integrazione tra saperi di base, conoscenze tecnico-specialistiche e attivitÃ sul campo offre una preparazione adeguata anche per proseguire nel percorso di studi.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/02/2019

Negli ultimi anni (2015-2018) il Corso di Studio ha tenuto rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati attivi nel campo dei beni culturali (Soprintendenze, Archivi e Biblioteche, Musei, Confindustria, imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali). Nell'incontro del 19 febbraio 2015 Ã¨ stata illustrata l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte) Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, le parti sociali hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il potenziamento delle esperienze progettuali e dell'acquisizione delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali. Nel 2016 sono stati organizzati incontri presso le strutture che hanno ospitato negli ultini anni gli stagisti, per monitorare l'esperienza formativa in loco e di esaminare con i responsabili la preparazione degli studenti e il profilo professionale previsto dai tre corsi, in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.
In particolare, sono state consultate strutture pubbliche e private:
1. Pinacoteca Metropolitana "Corrado Giaquinto" di Bari, 16 aprile 2016;
2. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico di Altamura, 18 aprile 2016;
3. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico Jatta di Ruvo di Puglia, 19 aprile 2016;
4. Polo Museale della Puglia: Direzione, 10 maggio 2016;
5. Comune di Giovinazzo: Assessorato alla Cultura, Turismo e Politiche giovanili, 16 maggio 2016;
6. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Trani, 20 maggio 2016;
7. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Gioia del Colle, 21 maggio 2016;
8. Cooperativa ARTA: Museo Archeologico provinciale di Bari, 23 maggio 2016;
9. Cooperativa ARTA: Museo Civico di Bari, 23 maggio 2016.

I responsabili delle strutture hanno confermato il complessivo giudizio positivo giÃ formulato sugli studenti in altre occasioni, ad esempio sulla capacitÃ degli stagisti di organizzare il proprio lavoro e di offrire un contributo creativo in contesti laboratoriali e di gestione, ed hanno suggerito anche alcune possibilitÃ di miglioramento del percorso formativo: necessitÃ di una maggiore preparazione nel gestire le pubbliche relazioni, possesso di competenze amministrative, capacitÃ di allestire mostre e capacitÃ di "problem solving".
Infine, il 30 gennaio 2018 Ã¨ stato organizzato un incontro con le parti sociali (v. verbale allegato) che ha evidenziato la necessitÃ di potenziare alcune competenze e alcuni ambiti disciplinari, per una piÃ¹ efficace applicazione delle conoscenze teoriche all'esperienza del patrimonio culturale.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale incontro parti sociali 30 gennaio 2018

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

QUADRO A2.a | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Tecnico delle biblioteche

funzione in un contesto di lavoro:
Il tecnico di biblioteca opera presso istituzioni preposte alla conservazione e alla fruizione del patrimonio librario antico e moderno e, talvolta, di quello documentario. In particolare tale figura si occupa di: pianificare i criteri di selezione dei libri da acquisire e gestire le fasi di ordine e ricezione degli stessi; classificare, catalogare, indicizzare, collocare ed etichettare documenti o volumi; fornire assistenza e orientamento agli utenti della struttura nella ricerca bibliografica; controllare la circolazione dei libri, specialmente in relazione alle operazioni di prestito; gestire strumenti informatici per la catalogazione e la fruizione dei beni librari e documentari; organizzare attivitÃ culturali collaterali quali convegni o eventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio librario e documentario; curare i servizi rivolti agli utenti; vigilare sullo stato di conservazione di libri e documenti e, nel caso, intraprendere azioni di intervento per tutelarne lo stato fisico; creare una rete di collegamento con altre istituzioni di conservazione libraria e documentaria.

competenze associate alla funzione:
Per assolvere le proprie funzioni nella maniera piÃ¹ adeguata il tecnico di biblioteca deve possedere una solida preparazione in ambito umanistico fondata su una base di tipo linguistico e storico-letterario e su un'opportuna conoscenza delle scienze relative alla gestione dei beni librari e documentari antichi e moderni (biblioteconomia, archivistica, diplomatica, paleografia), e dalla conoscenza dei piÃ¹ innovativi strumenti informatici (tecniche di catalogazione informatica). Il tecnico di biblioteca, inoltre, deve possedere i fondamenti giuridico-istituzionali (leggi, procedure, regolamenti) legati alla propria attivitÃ e una buona conoscenza di una o piÃ¹ lingue dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:
Biblioteche e Archivi pubblici e privati, Soprintendenze, Musei, Amministrazioni pubbliche e private, Cooperative e Imprese.

Tecnico dei musei

funzione in un contesto di lavoro:
Il Tecnico dei musei cura il rapporto con l'utenza, l'informazione al pubblico in sala e lo svolgimento di iniziative didattiche. Fornisce, anche in lingua straniera, informazioni sul museo, la galleria, l'archivio o la biblioteca oggetto della visita, sui beni che vi sono conservati e sui servizi offerti. Collabora con gli storici dell'arte, archeologi o architetti per migliorare la fruizione dei musei, operando attivamente in iniziative di accoglienza, informazione e didattica. Collabora con il curatore del museo, con l'esperto di didattica, con gli addetti ai servizi di esposizione e fruizione dei beni per la realizzazione di iniziative di valorizzazione dei beni culturali.
In particolare:
- collabora alla definizione del progetto istituzionale del museo;
- partecipa ad attivitÃ di ricerca e documentazione: inventariazione, catalogazione (anche in formato elettronico), realizzazione di materiale informativo, ecc.
- effettua studi e ricerche sulla storia e sulle metodologie di conservazione e di restauro delle collezioni museali;
- partecipa alla tutela e salvaguardia del patrimonio museale;
- fornisce assistenza e consulenza a studiosi e ricercatori esterni al museo;
- partecipa alla progettazione e realizzazione di attivitÃ di valorizzazione: esposizioni permanenti e temporanee, iniziative a carattere divulgativo, attivitÃ editoriali, ecc.;

- partecipa alla definizione e gestione dei processi di accoglienza del pubblico: regola l'accesso alle sale dei flussi di visitatori, fornisce informazioni su percorsi, opere, servizi e attivitÃ del museo.

competenze associate alla funzione:
Il tecnico museale possiede:
- una solida preparazione in ambito umanistico fondata su una base di tipo linguistico e storico-letterario;
- competenze in campo storico, archeologico e storico artistico;
-conoscenza delle metodologie di catalogazione;
- capacitÃ di progettazione e allestimento di mostre e percorsi espositivi;
-capacitÃ di comunicazione e divulgazione dei contenuti del patrimonio culturale;
- conoscenza della legislazione sulla tutela e conservazione dei beni culturali e capacitÃ di applicarla ai contesti specifici;
- una buona conoscenza di una o piÃ¹ lingue dell'Unione Europea.

Deve essere in grado inoltre di:
- impostare e fare una ricerca;
- gestire i rapporti con il pubblico;
- lavorare in uno staff multi-professionale.

sbocchi occupazionali:
-Musei/spazi espositivi pubblici e privati;
-Fondazioni pubbliche e private;
-Imprese e cooperative impegnate nell'organizzazione di Mostre ed eventi;
-Imprese e cooperative attive nella gestione di Musei, Parchi archeologici, istituzioni culturali.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
2. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

01/02/2019

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Per l'accesso al Corso lo studente deve essere in grado di leggere e comprendere un testo scritto, deve avere padronanza della lingua italiana, deve possedere le coordinate spaziali e temporali per orientarsi nei diversi contesti di studio.
Il Corso organizza un test per l'accertamento dei saperi essenziali: 40/50 domande a risposta multipla. I quesiti vertono sulle conoscenze di base richieste per l'accesso, relative alle strutture linguistiche dell'italiano, alla comprensione del testo, alla conoscenza delle principali vicende storiche e letterarie, con riferimenti al contesto attuale.
Coloro che non superano la prova devono frequentare obbligatoriamente nel primo anno di corso attivitÃ di recupero per colmare

le lacune emerse.
Gli studenti provenienti da Istituti secondari di secondo grado nei quali non Ã¨ previsto l'insegnamento del latino devono frequentare al primo anno di corso un Laboratorio di Lingua latina, propedeutico all'insegnamento di Letteratura Latina previsto al secondo anno.
Ulteriori indicazioni sono contenute nel Regolamento Didattico del Corso di Studio .

QUADRO A3.b | ModalitÃ di ammissione

01/02/2019

Il Corso, che non prevede selezioni per l'ammissione, organizza:
- la verifica dei requisiti e delle conoscenze pregresse attraverso test non selettivi per tutti gli immatricolati (vd. quadro A3.a);
- test di ingresso a singole discipline e laboratori per conoscere il profilo degli studenti;
- colloqui individuali finalizzati a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali interventi mirati di recupero nel corso dell'anno accademico.

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/02/2019

Il corso di laurea si propone di formare figure in possesso di una solida cultura di base e in grado di riconoscere il bene culturale come esito di dinamiche e processi realizzati in precisi contesti storico-culturali, sociali e geografici.
La chiave di lettura storica Ã¨ rivolta in particolare all'interpretazione critica delle relazioni che hanno interessato, e tuttora interessano, l'area mediterranea, luogo elettivo di incontro per culture diverse, in un dialogo fecondo con l'area europea.
L'approccio storico-culturale Ã¨ affiancato e arricchito da una vasta gamma di discipline tecniche che consentono di:
- acquisire gli strumenti di base per il riconoscimento dei caratteri strutturali del bene;
- acquisire i fondamenti della legislazione e amministrazione dei beni culturali;
Nell'ambito di un percorso formativo unitario e coerente, che garantisce i saperi di base indispensabili, il Corso di studio garantisce anche opportunitÃ di scelta piÃ¹ mirate e specifiche in riferimento alla conoscenza e tutela del bene culturale nei diversi ambiti: archeologico, archivistico-librario e storico-artistico.
Il laureato deve inoltre possedere la padronanza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, ed essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati.

Gli obiettivi formativi qualificanti previsti dalla classe L-1 sono arricchiti dalle seguenti finalitÃ :
- sviluppare la capacitÃ di collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici di riferimento;
- fornire le competenze per individuare caratteristiche dei materiali, tecniche di produzione, processi di degrado dei manufatti, nonchÃ© le modalitÃ di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;
- fornire l'esperienza diretta di campagne di scavo archeologico, catalogazione in archivi e biblioteche, tirocini in pinacoteche e

musei.

Il profilo professionale previsto dal percorso formativo risponde all'esigenza di creare figure in grado di operare nella gestione dei luoghi di conservazione del patrimonio, nella comunicazione dello stesso patrimonio e nella sua valorizzazione finalizzata alla fruizione.

L'iter formativo Ã¨ articolato in tre percorsi (Beni Archeologici, Beni Archivistici e Librari, Beni Storico-artistici) e prevede un gruppo di discipline di base e caratterizzanti (letterature, storia, geografia, archeologia, storia dell'arte, paleografia e archivistica, ecc.) che consente di correlare il bene culturale ai contesti storici e territoriali di riferimento. Ad esse si affianca la conoscenza delle piÃ¹ aggiornate tecniche e metodiche di indagine e conservazione dei beni culturali (legislazione, amministrazione e valorizzazione dei beni culturali, informatica, museologia, diagnostica, restauro, ecc.).
L'articolazione della didattica prevede:
- didattica frontale, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti, istituzioni museali, archivi e biblioteche presenti sul territorio;
- esperienze dirette di catalogazione, campi-scuola in scavi archeologici, cantieri di restauro e laboratori, esperienze in archivi e biblioteche, attivitÃ di tirocinio, ecc.

QUADRO A4.b.1	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**
Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato acquisirÃ contenuti, competenze e capacitÃ di analisi critica nelle discipline legate alla interpretazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, nelle metodologie di analisi delle fonti dei diversi ambiti disciplinari, alla luce degli orientamenti piÃ¹ aggiornati nel campo di studio specifico e delle piÃ¹ recenti metodologie d'indagine. Tali capacitÃ verranno acquisite attraverso le varie attivitÃ didattiche, che prevedono, oltre le lezioni frontali, seminari, laboratori, attivitÃ di tirocinio, indagini archeologiche, attivitÃ di catalogazione. I risultati saranno valutati oltre che durante gli esami di profitto (scritti e/o orali), anche nelle attivitÃ laboratoriali e sul campo dei diversi ambiti disciplinari.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato sarÃ in grado di applicare contenuti e metodologie acquisite alla comprensione del contesto storico-culturale per la valorizzazione, gestione e divulgazione del patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico-librario, anche avvalendosi delle piÃ¹ aggiornate tecnologie. DovrÃ essere in grado di applicare le conoscenze a casi di studio specifici, in contesti differenti, legati ai beni culturali. DovrÃ inoltre acquisire abilitÃ professionali, capacitÃ di progettare interventi mirati e di problem solving. Il laureato acquisisce tali capacitÃ attraverso le lezioni frontali, le visite guidate (presso siti e scavi archeologici, complessi monumentali, musei, gallerie d'arte, collezioni private, centri di restauro), gli incontri tematici con esperti e personalitÃ di rilievo del settore, nonchÃ© attraverso il tirocinio presso enti e aziende operanti in ambiti coerenti col percorso formativo. I risultati raggiunti dallo studente saranno verificati durante le prove d'esame (scritte o orali), nel corso

	delle varie attivitÃ di laboratorio che richiedano attivitÃ sul campo e/o relazioni (scritte o orali) e, infine, attraverso la tesi di laurea finale.	

QUADRO A4.b.2	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il corso prevede l'acquisizione progressiva conoscenze di base e caratterizzanti nei settori previsti dal percorso formativo e la maturazione di un solido quadro di riferimento culturale nel quale inserire competenze piÃ¹ specifiche e settoriali. Il Corso mira alla conoscenza di contenuti e metodi delle discipline "tradizionali" affiancate dalle moderne metodologie di indagine sui beni culturali. Tale percorso consente di formare sia profili professionali per la catalogazione, l'inquadramento, lo studio e la conservazione di materiali e manufatti, sia figure capaci di gestire problematiche legislative ed economiche della fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale. I laureati devono altresÃ¬ acquisire competenze specifiche correlate alla conoscenza e comprensione della letteratura scientifica piÃ¹ aggiornata e delle piÃ¹ recenti metodologie d'indagine inerenti i beni culturali. L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonchÃ© attraverso attivitÃ laboratoriali e verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di applicare lo studio teorico a nuovi ambiti e oggetti d'indagine, oltre che in settori specifici come la campagna di scavo archeologico, l'attivitÃ in una biblioteca, in un archivio, in un museo o in un cantiere di restauro, la catalogazione informatizzata dei beni culturali, ecc.
Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo acquisiti consentono allo studente di trasferire conoscenza e comprensione su situazioni e contesti specifici, anche diversi da quelli analizzati negli ambiti disciplinari.
I luoghi deputati all'applicazione di conoscenza e comprensione possono essere sia "virtuali" che concreti: fra i primi si colloca l'attivitÃ laboratoriale, funzionale a costruire un progetto di studio e di intervento incentrato sulla identificazione, analisi e soluzione di "casi", selezionati nel panorama dei beni culturali presenti nel territorio; fra i secondi si colloca la possibilitÃ di maturare concrete esperienze di tirocinio presso strutture ed Enti pubblici e privati attivi nel campo della tutela, conoscenza e valorizzazione dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
AGIOGRAFIA url
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA url
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE url
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE url

ARCHIVISTICA url
CRISTIANESIMO E CULTURE EUROPEE url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI url
DIPLOMATICA url
DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
GEOGRAFIA url
GEOGRAFIA url
GEOGRAFIA url
LABORATORIO DI INFORMATICA url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA LATINA url
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA url
MUSEOLOGIA url
MUSEOLOGIA url
PREISTORIA E PROTOSTORIA url
PROVA FINALE url
SCIENZE BIBLIOTECONOMICHE E DELL'INFORMAZIONE url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MODERNA url
STORIA DELLA CHIESA ANTICA url
STORIA DELLA FILOSOFIA url
STORIA E TECNICA DEI MANUFATTI ARTISTICI IN ETA' MEDIEVALE url
STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO url
STORIA GRECA url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MODERNA url
STORIA MODERNA url

STORIA ROMANA url
TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E CLASSIFICAZIONE url

area linguistica e letteraria

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area linguistica, dislocati su un asse diacronico che va dalla cultura classica greco-latina alle contemporanee culture europee, mirano allâapprofondimento delle conoscenze metalinguistiche nel rispetto delle peculiaritÃ disciplinari.
Lâattenzione Ã¨ rivolta alle tematiche relative ai diversi registri della comunicazione orale e scritta con particolare riferimento alla produzione letteraria per favorire il consolidamento delle conoscenze degli studenti in ordine ai tratti statutari dei diversi sistemi letterari: codice dei generi, sistema di trasmissione, relazione autore e pubblico, conservazione e circolazione libraria.
La comprensione critica di specifici contesti socio-culturali di autori e testi Ã¨ favorita dalla lettura diretta in lingua originale, ove possibile, e dal dialogo interdisciplinare e diacronico per cogliere le linee di continuitÃ e discontinuitÃ nei processi di formazione e trasformazione.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonchÃ© attraverso laboratori e verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento dello statuto epistemologico delle discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a contesti diversi.
In particolare dovranno essere in grado di inserire l"oggetto" letterario in determinati contesti storici e socio-culturali.
Nelle attivitÃ laboratoriali gli studenti dovranno saper applicare la lettura critica di un testo letterario alle informazioni ricavate da altre fonti (evidenze monumentali, statuarie, pittoriche, prodotti esposti, prodotti artigianali, archivi cartacei ecc.), con il ricorso agli strumenti forniti dalla tecnologia. La competenza linguistica dovrÃ poi essere applicata dagli studenti alla fruizione del "bene culturale" (guide turistiche e culturali).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA LATINA url

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Il corso mira a far acquisire e consolidare:
- una conoscenza complessiva della storia umana, dallâantichitÃ allâepoca contemporanea, con particolare attenzione alle

civiltÃ fiorite nel bacino del Mediterraneo e in Europa, delle quali si approfondiranno i piÃ¹ significativi problemi legati alla storia istituzionale, economica, sociale, culturale e religiosa;
- una conoscenza dei problemi connessi con la periodizzazione;
- una conoscenza delle strutture basilari della geografia;
- una padronanza nellâuso di strumenti (bibliografici ed informatici) e metodi per la ricerca storica, con adeguate competenze relative allâuso delle fonti;
- una capacitÃ di orientamento nellâambito dei vigenti quadri normativi relativi alla gestione e alla tutela dei beni culturali.
Al conseguimento di tali conoscenze e capacitÃ di comprensione concorrono lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, convegni, stages e tirocini promossi dalle strutture di appartenenza presso Istituzioni culturali ed enti pubblici e privati convenzionati con lâAteneo. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite comprendono non solo l'esame di fine

modulo, ma anche la possibilitÃ di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test o relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante lâacquisizione critica dei contenuti proposti dagli insegnamenti, gli studenti matureranno la capacitÃ di interpretare e contestualizzare le fonti storiche correlandole con i processi di trasformazione che interessano le societÃ .
Gli studenti, inoltre, saranno in grado sia di utilizzare criticamente i principali strumenti per la ricerca storica sia di impiegare le conoscenze acquisite in chiave progettuale, ad esempio lavorando a proposte e casi di studio legati anche ad ambiti giuridico-amministrativi e gestionali.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonchÃ© attivitÃ laboratoriali e verifiche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
AGIOGRAFIA url
CRISTIANESIMO E CULTURE EUROPEE url
DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO url
STORIA DELLA CHIESA ANTICA url
STORIA DELLA FILOSOFIA url
STORIA GRECA url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MODERNA url
STORIA MODERNA url
STORIA ROMANA url

area archeologica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti archeologici mirano a fornire una solida conoscenza culturale del bacino del Mediterraneo attraverso i secoli. A questa finalitÃ concorrono discipline di ambiti cronologici diversi (preistoria, civiltÃ preclassica, etÃ classica, etÃ tardoantica e medievale) attraverso l'analisi di fonti scritte, fonti archeologiche e storico-artistiche.
Tali contenuti vengono trasmessi anche attraverso supporti grafici e fotografici relativi a siti, monumenti e materiali che gli studenti devono saper osservare, analizzare, descrivere e contestualizzare nel piÃ¹ ampio ambito di riferimento.
Inoltre, l'attenzione Ã¨ rivolta agli aspetti metodologici, alla ricostruzione della storia degli studi archeologici, all'acquisizione di metodi, strumenti e tecniche relative all'attivitÃ archeologica sul campo.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonchÃ¨ attivitÃ laboratoriali e verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono essere in grado di elaborare ed esprimere attraverso un linguaggio corretto i contenuti relativi ai diversi aspetti delle discipline archeologiche.
Devono essere in grado di rielaborare criticamente i contenuti, mettendo in relazione le conoscenze in maniera trasversale e multidisciplinare, applicando, anche a situazioni altre e diverse, i metodi di analisi e di studio appresi nel percorso di

formazione.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonchÃ© attivitÃ laboratoriali e verifiche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA url
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE url
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE url
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA url
PREISTORIA E PROTOSTORIA url

area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve acquisire:
- lessico specialistico;
- buona formazione di base e conoscenza del panorama storico-artistico dal Medioevo all'EtÃ Contemporanea;
- capacitÃ di lettura dei manufatti architettonici e storico-artistici;
- contestualizzazione storica del patrimonio culturale;
- conoscenza dei materiali e delle tecniche esecutive;
- conoscenza dei fattori di degrado e delle procedure diagnostiche;
- orientamenti e metodologie del restauro;
- conoscenza e padronanza degli strumenti metodologici piÃ¹ aggiornati per lo studio della storia dell'arte.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonchÃ© attivitÃ laboratoriali e verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di applicare le conoscenze conseguite allo studio del patrimonio culturale e in particolare storico-artistico, anche in contesti non familiari.
Deve essere in grado di:
- studiare il bene nel contesto storico, urbano e territoriale, anche alla luce del panorama culturale e delle relazioni con altre aree;
- censire e catalogare il bene architettonico e i singoli manufatti;
- costruire e articolare percorsi turistico-culturali funzionali alla valorizzazione e fruizione dei beni;
- collaborare - attraverso attivitÃ di tirocinio - all'organizzazione di Mostre ed eventi culturali, alla gestione di Musei, all'attivitÃ progettuale di strutture pubbliche e private.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonchÃ© attivitÃ laboratoriali e verifiche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti

MUSEOLOGIA url
MUSEOLOGIA url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MODERNA url
STORIA E TECNICA DEI MANUFATTI ARTISTICI IN ETA' MEDIEVALE url
STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO url

area archivistico-libraria

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dellâarea si propongono lâobiettivo di assicurare una formazione di base nelle discipline archivistiche, diplomatistiche e librarie mediante corsi che forniscano nozioni fondamentali relative allo studio e alla gestione dei beni documentari e librari. A tal fine, sulla base delle piÃ¹ recenti acquisizioni scientifiche e delle attuali prospettive di ricerca, si mirerÃ allâacquisizione di solide competenze storiche e tecniche legate sia allo studio integrale di documenti e libri sia allâopera di conservazione, tutela e valorizzazione di tale patrimonio. Al conseguimento di tali conoscenze e capacitÃ di comprensione concorrono sia le lezioni frontali, spesso impostate in modalitÃ laboratoriali mediante esercitazioni su fonti librarie e documentarie, sia la partecipazione a seminari, convegni, sia stages e tirocini promossi presso Istituzioni culturali ed enti pubblici e privati convenzionati. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilitÃ di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali esercitazioni, test, prove scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante lâacquisizione critica dei contenuti, gli studenti matureranno unâarticolata ed efficace capacitÃ di studiare 'integralmenteâ le fonti documentarie e librarie, indagandole a piÃ¹ livelli: nei loro aspetti materiali, nei processi di produzione, nei contenuti, nonchÃ© nelle funzioni (culturali, sociali, ideologiche, politiche, religiose) da esse svolte nei rispettivi contesti di origine e di conservazione. Essi saranno inoltre capaci di elaborare e realizzare strategie per la gestione e la tutela di tali beni culturali, anche grazie alle competenze legislative acquisite e allâutilizzo delle tecnologie informatiche, operando in maniera autonoma e qualificata nelle istituzioni archivistiche e bibliotecarie.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonchÃ© attivitÃ laboratoriali e verifiche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHIVISTICA url
DIPLOMATICA url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
SCIENZE BIBLIOTECONOMICHE E DELL'INFORMAZIONE url
TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E CLASSIFICAZIONE url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**

Esercitazioni, attivitÃ laboratoriali, sopralluoghi ed altre esperienze formative individuali e di gruppo consentiranno ai laureati di acquisire competenze nella raccolta, elaborazione e interpretazione dei

Autonomia di giudizio	dati, mettendoli in grado di elaborare e vagliare criticamente i dati raccolti e formulare giudizi autonomi. Attraverso l'elaborazione di schede e brevi testi, giungeranno alla redazione di prodotti piÃ¹ complessi di carattere storico-critico, fino alla preparazione della tesi di laurea. Il laureato maturerÃ la capacitÃ di formulare giudizi autonomi sulle problematiche relative al processo di tutela, conservazione e fruizione del bene culturale, con particolare attenzione ai temi sociali, scientifici, etici. L'autonomia di giudizio Ã¨ conseguita attraverso il corretto approccio ai principi della ricerca, sostenuto dalla consuetudine con repertori, banche dati, rete web, archivi, anche attraverso esperienze programmate nel corso del triennio presso le strutture universitarie (biblioteche, archivi, laboratori) ed extrauniversitarie (musei, pinacoteche, aree archeologiche, archivi, soprintendenze, enti ecclesiastici, enti ed istituzioni del territorio). Il raggiungimento dell'obiettivo sarÃ verificato attraverso le seguenti attivitÃ : esercitazioni, esami, stesura di relazioni, redazione di schede di catalogo, risultati dell'attivitÃ laboratoriali e di tirocinio. Il monitoraggio, la verifica della qualitÃ e la supervisione del percorso saranno svolti dai docenti, dai tutor di tirocinio, dai responsabili delle campagne di scavo e dei laboratori.	
Abilità comunicative	Durante le lezioni e in particolare durante esercitazioni e sopralluoghi presso archivi, biblioteche, siti archeologici, monumenti, musei ecc., gli studenti saranno sollecitati a illustrare al docente e ai colleghi contenuti e parti del lavoro svolto, anche con l'ausilio del supporto informatico. In una fase avanzata del corso saranno organizzate attivitÃ seminariali che prevederanno la partecipazione e il contributo degli studenti. Il laureato dovrÃ possedere un buon livello di padronanza dello strumento comunicativo, supporto indispensabile per un profilo professionale di mediatore/facilitatore della fruizione del bene culturale. A questo riguardo Ã¨ necessaria l'acquisizione di una conoscenza di base dei principi della comunicazione, della didattica formale e informale, degli stili cognitivi dell'utenza che fruisce del bene: tale competenza viene fornita da moduli di lezioni frontali trasversali all'intero corso di studio triennale. Le attivitÃ di esercitazioni pratiche e i sopralluoghi presso archivi, biblioteche, siti archeologici, monumenti, musei prevedono spazi deputati e opportunamente programmati per l'esecuzione da parte degli studenti di interventi comunicativi, rivolti a colleghi e docenti ovvero a gruppi di utenza non specializzata (gruppi classe, gruppi di turisti, visitatori occasionali) previo accordo con l'istituzione deputata alla gestione del sito o del museo. Il raggiungimento dell'obiettivo sarÃ verificato attraverso le seguenti attivitÃ : esercitazioni, esami, seminari, illustrazione di casi di studio. Il monitoraggio, la verifica della qualitÃ e la supervisione del percorso saranno svolti dai docenti, dai responsabili delle strutture di svolgimento delle attivitÃ , dai responsabili dei laboratori.	
Capacità di apprendimento	L'iter formativo sarÃ finalizzato a fornire ai laureati una solida preparazione di base nel settore dei beni culturali e in particolare nel percorso seguito, consentendo scelte autonome nella prosecuzione degli studi. Il laureato dovrÃ pertanto essere in grado di gestire criticamente bibliografia specializzata e aggiornata e di saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici. L'iter formativo del triennio basato sulla interdisciplinarietÃ di metodi e contenuti favorirÃ lo sviluppo delle capacitÃ di apprendimento indispensabili nel percorso formativo successivo. Il laureato sarÃ in grado di gestire criticamente le problematiche piÃ¹ rilevanti relative al patrimonio culturale e di proporre prospettive personali di ricerca. Il raggiungimento dell'obiettivo sarÃ verificato attraverso le seguenti attivitÃ : esercitazioni, esami, stesura di relazioni e report su progetti di ricerca, organizzazione di bibliografia critica su specifici ambiti di ricerca. Il monitoraggio, la verifica della qualitÃ e la supervisione del percorso saranno svolti dai docenti.	

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

03/02/2019

La prova finale consiste in una discussione con un organo collegiale su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta (max 50 pagine) preparata con la supervisione di un Docente Relatore.
Durante la prova il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.
La prova consente di valutare il raggiungimento dei seguenti risultati previsti dal percorso di formazione:
- saper utilizzare in maniera autonoma gli strumenti piÃ¹ importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- saper valutare e selezionare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- saper sintetizzare ed elaborare i contenuti della ricerca secondo una forma e una struttura linguisticamente e metodologicamente corrette;
-saper comunicare con un registro verbale corretto ed efficace i risultati della propria ricerca.

QUADRO A5.b

ModalitÃ di svolgimento della prova finale

03/02/2019

L'esame di laurea consiste:
- nella breve presentazione e valutazione del percorso di ricerca del candidato da parte del docente relatore;
- nella discussione dell'elaborato di tesi da parte del candidato, eventualmente anche attraverso domande e sollecitazioni da parte dei componenti della commissione.
L'esame di laurea Ã¨ pubblico.

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, a.a. 2020-21

Link: https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/REGOLAMENTICODIDATTICOSBC.pdf

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2020-2021/

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/studiare/appelli-e-commissioni-desame-sbc

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/laurearsi/

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA link	ROSCINO CARMELA	PA	9	63	✔

2.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA link	CASTELLANETA SABINA	RD	9	63	
3.	M-STO/09	Anno di corso 1	FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO link	DRAGO CORINNA	RD	9	63	✔
4.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA link	GIANNELLI ALESSANDRA	PA	12	84	
5.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PREISTORIA E PROTOSTORIA link	PALUMBI GIULIO		9	63	
6.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	BIANCO ROSANNA	RU	9	63	✔

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Ubicazione Aule, Dipartimento DISUM
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/ubicazione-aule
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule utilizzabili

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Biblioteche del Dipartimento DISUM

QUADRO B5	**Orientamento in ingresso**

04/07/2020

Di particolare rilievo le iniziative finalizzate a produrre contatti ed esperienze tra studenti e docenti della scuola secondaria superiore e docenti del corso di studio attraverso incontri programmati di presentazione dell'offerta formativa presso gli Istituti di istruzione superiore. In questa direzione si inserisce il Progetto "Orientamento consapevole" che nel 2019 Ã¨ stato articolato, con un calendario ampio e multidisciplinare, sul tema "Vedere con gli occhi della mente. Pomeriggi di Filosofia, Storia, Beni culturali". Nel 2020 gli incontri sono stati articolati sul tema: "Viaggi di persone, viaggi di opere, viaggi di idee", Le lezioni, di carattere seminariale e laboratoriale, hanno visto la partecipazione di un congruo numero di studenti delle scuole medie superiori.
Inoltre, viene favorita la partecipazione di alunni delle scuole medie superiori a progetti di ricerca promossi nell'ambito del corso, come per es. il progetto "Egnazia: dallo scavo alla valorizzazione" che, giÃ da anni, vede direttamente coinvolti gli studenti nelle indagini archeologiche (campi-scuola).
Docenti Referenti dell'Orientamento e il Tutorato per il Dipartimento DISUM: prof.ssa Elisabetta Todisco, prof. Costantino Esposito, dott. Claudio Schiano, dott.ssa Maria Colomba Perchinunno; Referente amministrativo: dott. Giuseppe Di Cagno.

Descrizione link: Tutorato e orientamento, Dipartimento di Studi Umanistici
Link inserito:
https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#ufficio-orientamento

QUADRO B5	**Orientamento e tutorato in itinere**

04/07/2020

Il CdS promuove attivitÃ di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea). Tutte le indicazione e i referenti per il servizio di tutorato sono contenuti nella pagine web del Dipartimento di Studi Umanistici. Nei primi mesi di ciascun anno accademico Ã¨ attivo uno sportello
infomativo specifico per le esigenze degli studenti immatricolati (dott.ssa R. Bianco). Nell'ambito dell'orientamento Ã¨ stata inserita una giornata di incontro (12 aprile 2018) con esponenti del mondo dell'editoria, della valorizzazione museale e del MIBACT, nonchÃ¨ con giovani professionisti della comunicazione in campo culturale per inquadrare e illustrare nuove prospettive occupazionali collegate con il percorso di studio di questo corso.
Docenti Referenti dell'Orientamento e il Tutorato per il Dipartimento DISUM: prof.ssa Elisabetta Todisco, prof. Costantino Esposito, dott. Claudio Schiano, dott.ssa Maria Colomba Perchinunno. Referente amministrativo: dott. Giuseppe Di Cagno.

Descrizione link: Tutorato e orientamento, Dipartimento di Studi Umanistici
Link inserito:
https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#ufficio-orientamento

QUADRO B5	**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

07/06/2019

Referente del Dipartimento per tirocini e stage: prof.ssa Irma Ciccarelli.

Nell'ambito delle Convenzioni di tirocinio attive presso il Dipartimento e presso l'Ateneo, gli studenti del corso di Scienze dei Beni Culturali utilizzano in particolare le seguenti convenzioni:
- al2, APPLICAZIONI DI INGEGNERIA ED INFORMATICA, BARI
- ARCHIVIO DI STATO DI BARI
- ARTA ARCHEOLOGIA TURISMO ARTE
- ASSOCIAZIONE CULTURALE "TRANINOSTRA", TRANI
- ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO RUTIGLIANO: Infopoint turistico, Museo del fischietto in terracotta "D.Divella" Rutigliano
-BIBLIOTECA COMUNALE G. BOVIO, RUVO DI PUGLIA
- BIBLIOTECA "CORSANO"
- BIBLIOTECA NAZIONALE SAGARRIGA VISCONTI VOLPI, BARI
- COMUNE DI BARI (Convenzione di Ateneo)
- COMUNE DI GIOVINAZZO
- COMUNE DI TERLIZZI
- FONDAZIONE S.E.C.A. Trani
- MUSEO DEL CONFETTO "GIOVANNI MUCCI" - ANDRIA
- SIMA, SISTEMA MUSEALE D'ATENEO
-- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÃ MESTROPOLITANA DI BARI
- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARI, BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
- NOVA APULIA S.c. a.r.l.: Castelli di Bari, Castel del Monte, Trani, Gioia del Colle, area archeologica di Egnazia, Museo Archeologico di Taranto
-PALAZZO SETTANNI, MUSEO DI ARTE SACRA, RUTIGLIANO
- TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- NUOVO TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- PINACOTECA METROPOLITANA "CORRADO GIAQUINTO"
- POLO MUSEALE DELLA PUGLIA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI
- UNIONE VETERANI DELLO SPORT sezione "Francesco Marino"

Dal 2019 l'Ateneo di Bari ha avviato la piattaforma "Portiamo valore" (http://portiamovalore.uniba.it/):
P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. Ã¨ l'acronimo di "Piattaforma Orientamento e Tirocini Aldo Moro Volta all'Accompagnamento al Lavoro e all'OccupabilitÃ delle Risorse all'Esterno", un progetto finanziato e promosso da Unione Europea (Fondo sociale europeo), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione) e Regione Puglia (Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale - Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Formazione Professionale).
"Portiamo Valore" Ã¨ un applicativo web dell'Agenzia per il Placement dell'UniversitÃ di Bari.
Il progetto risponde all'esigenza di semplificare e ottimizzare il rapporto tra mondo universitario e mondo delle imprese, attivando e gestendo, nel modo piÃ¹ semplice e flessibile, i contatti con le aziende del territorio per favorire la transizione universitÃ -lavoro. La piattaforma online agevola le pratiche di attivazione dei tirocini formativi e di orientamento, riduce i tempi ed elimina i costi, garantisce la gestione e l'archiviazione di tutte le pratiche dei tirocini sul territorio nazionale.

Descrizione link: Sezione del sito del Dipartimento DISUM dedicata al Tirocinio, corso di Scienze dei beni culturali
Link inserito: https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/attivita-formative/tirocinio
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Convenzioni di Tirocinio del Dipartimento di Studi Umanistici

QUADRO B5 | **Assistenza e accordi per la mobilitÃ internazionale degli studenti**

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Referente del Dipartimento per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di mobilitÃ internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus: prof.ssa Anna Tiziana Drago.
Collegamento alla pagina web di Ateneo: https:/uniba.erasmusmanager.it

Descrizione link: Collegamento sezione Erasmus del sito del Dipartimento DISUM
Link inserito: http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/erasmus

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universiteit Antwerpen	103466-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	09/05/2014	solo italiano
2	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		14/03/2014	solo italiano
3	Francia	Institut Catholique De Toulouse	247423-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	10/01/2014	solo italiano
4	Francia	Universite Charles de Gaulle Lille 3		26/06/2014	solo italiano
5	Francia	Universite Toulouse Jean Jaures		09/01/2019	solo italiano
6	Francia	Universite de Nice Sophia Antipolis		06/06/2018	solo italiano
					solo

7	Francia	Universite de Poitiers		23/04/2019	italiano
8	Francia	UniversitÃÂ© Jules Verne Picardie		17/03/2014	solo italiano
9	Francia	UniversitÃÂ© Paris Sorbonne (Paris 4)		15/05/2014	solo italiano
10	Francia	UniversitÃÂ© Paris-Est CrÃÂ©teil Val de Marne		29/11/2016	solo italiano
11	Francia	UniversitÃÂ© de Caen Basse-Normandie		10/02/2014	solo italiano
12	Germania	Albert Ludwigs UniversitÃÂ¤t		27/03/2014	solo italiano
13	Germania	Universitat Mannheim		09/05/2014	solo italiano
14	Germania	Universitat Zu Koln		22/04/2014	solo italiano
15	Germania	UniversitÃÂ¤t des Saarlandes		09/05/2014	solo italiano
16	Germania	WestfÃÂ¤lische Wilhelms-UniversitÃÂ¤t		12/05/2015	solo italiano
17	Grecia	Ionio Panepistimio		29/05/2019	solo italiano
18	Romania	Universitatea		25/03/2014	solo italiano
19	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/03/2014	solo italiano
20	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/02/2014	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/02/2014	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/12/2013	solo italiano
23	Spagna	Universidad de AlcalÃÂ¡		17/04/2014	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Cantabria		03/04/2014	solo italiano
25	Spagna	Universidad de CÃÂ¡diz		10/04/2015	solo italiano
26	Spagna	Universitat de ValÃÂ¨ncia		20/12/2016	solo italiano
27	Turchia	Istanbul Medeniyet University		07/11/2018	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

28/05/2019

Il corso di studio ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali. Uno dei punti di forza Ã¨ la congruitÃ delle strutture ospitanti e dell'attivitÃ svolta durante il tirocinio con le figure professionali formate dal CdS e con gli obiettivi formativi indicati.
Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta Ã¨ in media buono/abbastanza buono; il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attivitÃ svolta in quel momento nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento). Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attivitÃ . In particolare, hanno rilevato negli studenti del Corso di Scienze dei Beni Culturali un buon grado di motivazione e di preparazione: in alcuni casi, gli stagisti sono stati coinvolti a livello scientifico nell'organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede.
La societÃ Nova Apulia, responsabile delle attivitÃ laboratoriali e dei servizi aggiuntivi presso aree archeologiche, Musei e castelli pugliesi, ha stipulato dopo il tirocinio contratti a tempo determinato a studenti e laureati in Scienze dei beni culturali. A conclusione dello stage, il Museo del Confetto di Andria ha assunto a tempo indeterminato una studentessa.
Il Corso di Studio ha organizzato alcune iniziative, in collaborazione con i corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte, finalizzate a favorire contatti e interrelazioni con il mondo dell'imprenditoria attiva nel campo dei beni culturali.
Nel 2017 e nel 2018 sono state organizzate alcune iniziative (v. locandine allegate) per offrire a studenti e laureati informazioni e opportunitÃ sulla progettualitÃ in campo culturale, sui servizi di job placement d'Ateneo, sulla ricerca di testi e immagini su web, sull'accesso al mondo della scuola e sulle nuove forme di reclutamento (FIT, Formazione Iniziale e Tirocinio).

Descrizione link: Tutorato, orientamento e job placement, Dipartimento di Studi Umanistici
Link inserito:
https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#ufficio-orientamento
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Locandine delle iniziative organizzate per studenti e laureati

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

04/07/2020

Le attivitÃ formative saranno svolte anche facendo ricorso a tecnologie digitali.

Referente del Dipartimento per la disabilitÃ : prof. Paolo Fioretti.

Descrizione link: DisabilitÃ e DSA, Dipartimento di Studi Umanistici
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/servizi-agli-studenti-disabili-e-dsa

QUADRO B6 | Opinioni studenti

29/10/2020

L'ultima rilevazione dell'Opinione degli studenti Ã¨ relativa al primo semestre dell'a.a. 2019-20 e restituisce un quadro parziale.

La rilevazione precedente consente una lettura piÃ¹ completa.
I risultati sono disponibili sul sito del Presidio della QualitÃ di Ateneo:
http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2018_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds

Descrizione link: Opinione degli studenti, valutazione della didattica, a.a. 2019-2020
Link inserito:
http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2019_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Opinione studenti 2019-20

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

28/10/2020

Le ultime due Indagini AlmaLaurea, XXI e XXII (2019 e 2020) hanno registrato le seguenti situazioni:

La XXI Indagine (2019) ha registrato 88 questionari su 95 laureati.
Il 90.9 % ha dichiarato un buon livello di soddisfazione circa l'esperienza universitaria in particolare per i rapporti con i docenti (85.1%) e con i colleghi (91.2%), per l'uso dei servizi di biblioteca (87.1%), in linea con la precedente valutazione.
Si esprime in termini di adeguatezza delle aule il 42% (valore in lieve progressione rispetto all'anno precedente (40%); mentre l'adeguatezza delle attrezzature per le attivitÃ didattiche Ã¨ valutata solo dal 36.8%. Maggiori riserve sono espresse in ordine alle postazioni informatiche analogamente a quanto giÃ emerso per il 2017.
L'81.8% dei laureati triennali manifesta l'intenzione di proseguire il percorso di studi, in particolare il 67% iscrivendosi ai corsi di laurea magistrale biennale.

La XXII Indagine (2020) ha registrato 84 questionari su 91 laureati.
Il 90.5 % ha dichiarato un buon livello di soddisfazione circa l'esperienza universitaria in particolare per i rapporti con i docenti (89.3%) e con i colleghi (95.2%), per l'uso dei servizi di biblioteca (94,9%), con un miglioramento rispetto alla precedente valutazione.
Si esprime in termini di adeguatezza delle aule il 51,8% (valore in progressione rispetto all'anno precedente (42%); migliorato anche il giudizio sull'adeguatezza delle attrezzature per le attivitÃ didattiche, passato dal 36.8% al 51,4%. Si conferma la riserva sul numero adeguato delle postazioni informatiche, valutato positivamente solo dal 28% dei laureati.
L'81% dei laureati triennali manifesta l'intenzione di proseguire il percorso di studi, in particolare il 66,7% iscrivendosi ai corsi di laurea magistrale biennale; il 19% non intende proseguire gli studi.

Descrizione link: Alma Laurea, profilo dei laureati, XXII indagine, 2020
Link inserito:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=tutti&grupp

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Profilo laureati AlmaLaurea L1 Beni Culturali

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/10/2020

Buona attrattivitÃ del CdS, dal 2015 al 2018 solo di poco inferiore alla media nazionale ma piÃ¹ alta rispetto a quella degli Atenei dell'area geografica di riferimento; nel 2019 si registra un aumento delle iscrizioni, grazie al quale viene superata anche la media nazionale. Sale, in particolare, nel triennio 2016-18, pur rimanendo inferiore alla media territoriale e nazionale, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, nel 2019 si registra tuttavia una lieve flessione.
In crescita dal 2015 al 2016, con una flessione invece nel 2017 e nel 2018, la percentuale di CFU conseguiti al I anno e quella di studenti che hanno acquisito 1/3 (pari a 20 CFU) dei CFU previsti al I anno. In salita, sebbene piÃ¹ bassa nel confronto con la media nazionale e dell'area geografica, la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (pari a 2/3 dei previsti) al I anno nel 2015 e 2016, anche qui con un calo nel 2017 e nel 2018. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU registra un progressivo aumento tra il 2015 e il 2017, con una lieve flessione nel 2018. In aumento nel 2018 rispetto al 2017 la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS, Il dato critico del numero degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni, sempre alto, appare in calo nel 2018.
La bassa percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso, ancora inferiore rispetto alla media locale e nazionale, registra tuttavia una tendenza al miglioramento nel 2019; costante la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS.
Permane critico l'esame degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, anche rispetto all'andamento dell'esperienza all'estero tra studenti del CdS e quelli di altri Atenei nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Indicatori Beni Culturali 2020

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

28/10/2020

Le due ultime Indagini AlmaLaurea (XXI e XXII, 2019 e 2020) registrano la seguente situazione:

La XXI Indagine AlmaLaurea sul Profilo Occupazionale dei Laureati ha riguardato 80 questionari su 101 laureati. Di questi il 76.3% Ã¨ iscritto ad un corso di Laurea magistrale, il 3.8% dei quali lavora (un valore in flessione rispetto 9.8% emerso nella precedente indagine); diversamente il 6.3% degli occupati non Ã¨ impegnato a frequentare nessun corso di laurea magistrale. Degli occupati il 37.5% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 62.5% entra nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del titolo di laurea.
In ambito privato, il 12.5% Ã¨ impiegato a tempo indeterminato, il 12.5% ha contratti formativi, mentre il 62.5% ha contratti a tempo determinato, il 12.5% Ã¨ senza contratto. Ai fini dell'attivitÃ lavorativa, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea risulta poco (25%) o per niente (75%) spendibile; invece la formazione professionale acquisita all'universitÃ Ã¨ ritenuta molto adeguata dal 12.5% per niente adeguata dall'87.5%.
La XXII Indagine AlmaLaurea sul Profilo Occupazionale dei Laureati ha riguardato 66 questionari su 95 laureati. Di questi il 72.7% Ã¨ iscritto ad un corso di Laurea magistrale, il 7.6% dei quali lavora; diversamente il 10.6% degli occupati non Ã¨ impegnato a frequentare nessun corso di laurea magistrale. Dei 12 occupati il 58,3% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 25% entra nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del titolo di laurea.
Il 16.7% Ã¨ impiegato a tempo indeterminato, il 41,7% ha contratti non standard, il 25% Ã¨ senza contratto. Ai fini dell'attivitÃ

lavorativa, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea risulta molto spendibile per il 25%, abbastanza per l'8,3%, poco o per niente per il 66,7%; invece la formazione professionale acquisita all'universitÃ Ã¨ ritenuta molto adeguata dal 33,3% e lo stesso valore si registra per coloro che invece la ritengono poco o per niente adeguata.

Descrizione link: Dati Almalaurea, Condizione occupazionale laureati, Indagine XXII, 2020
Link inserito:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=tutti&grupp

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda dati Beni Culturali

QUADRO C3	**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

28/10/2020

Il CdS utilizza convenzioni di tirocinio stipulate dal Dipartimento e dall'Ateneo, finalizzate a coinvolgere gli studenti in attivitÃ di gestione e valorizzazione dei beni culturali. Uno dei punti di forza Ã¨ la congruitÃ delle esperienze fatte e dell'attivitÃ svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.
Attraverso le esperienze maturate, gli studenti hanno preso parte all'ideazione, progettazione e realizzazione di eventi culturali, confrontandosi anche con gli aspetti burocratici, economici ed amministrativi necessari al corretto svolgimento dell'iniziativa.
Le strutture ospitanti hanno espresso negli attestati finali e nelle relazioni giudizi positivi sugli stagisti e sulla loro formazione specifica nel campo dei beni culturali, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti.
Il giudizio positivo sull'attivitÃ svolta Ã¨ confermato dalla stipula di contratti a tempo determinato per alcuni studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali da parte della SocietÃ Nova Apulia presso il castello di Trani, Castel del Monte (Andria), il castello di Gioia del Colle. Il Museo del Confetto Giovanni Mucci di Andria ha assunto a tempo indeterminato una stagista a conclusione dello stage di tirocinio.

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilitÃ a livello di Ateneo

01/07/2020

Il Sistema di Assicurazione della QualitÃ (SAQ) dell'UniversitÃ degli Studi di Bari "Aldo Moro" (UNIBA) descrive le modalitÃ attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della QualitÃ (AQ) di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ.
Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della QualitÃ di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualitÃ della didattica, ricerca e terza missione, nonchÃ© le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
Le modalitÃ di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento; nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ.
Il processo di AQ Ã¨ trasparente e condiviso con tutta la comunitÃ attraverso apposita pagina web, gestita dallo stesso PQA (link https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita).

Descrizione link: Pagina web del Presidio della QualitÃ
Link inserito: https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/SAQ_ApprSA_CdA11.02.2020.pdf
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sistema di Assicurazione della QualitÃ Uniba

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilitÃ della AQ a livello del Corso di Studio

04/07/2020

In linea con le indicazioni delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari, il CdS analizza le caratteristiche scientifiche, culturali e professionali dei tre profili d'uscita: Beni archeologici, Beni archivistici e librari, Beni storico-artistici e cura la coerenza dei percorsi formativi collegati. Il CdS ha costruito negli anni uno stretto rapporto di collaborazione con strutture pubbliche e private del settore dei beni culturali, anche al fine di monitorare l'iter formativo in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro. In larga parte queste strutture coincidono con gli Enti che ospitano gli studenti nelle attivitÃ di tirocinio.
Il gruppo di AQ acquisisce e recepisce le indicazioni emerse dalla Commissione Paritetica di Dipartimento, le opinioni degli studenti (sia attraverso l'analisi degli esiti dei Questionari di valutazione, sia attraverso incontri periodici con gli studenti su tematiche specifiche) e dei docenti. Inoltre, analizza e approfondisce eventuali situazioni critiche e formula proposte di interventi di miglioramento.
Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attivitÃ didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.
L'attivitÃ del gruppo di AQ si volge lungo tutto l'anno accademico e in particolare:
- nel mese di settembre: test di accertamento dei saperi essenziali; definizione del calendario delle lezioni;
-nel mese di gennaio: analisi delle indicazioni della commissione Paritetica; definizione di interventi migliorativi e organizzazione delle attivitÃ collegate;
- da febbraio ad aprile: organizzazione dell'offerta formativa e carichi didattici del successivo anno accademico;

- da giugno a luglio: monitoraggio dei programmi degli insegnamenti.

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

04/07/2020

Come indicato nel Quadro D2, in relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS, il Team di AQ, in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell' accertamento, provvede nel mese di settembre e nel mese di gennaio (per gli studenti immatricolati da ottobre in poi) alla elaborazione e somministrazione dei test preliminari per l'accertamento dei saperi essenziali destinati agli studenti immatricolati. Sulla base della verifica dei risultati predispone successivamente un piano concordato di interventi di didattica integrativa da proporre alla discussione e approvazione del Consiglio.
Organizza inoltre incontri periodici con gli studenti in corso e fuori corso per analizzare tematiche specifiche e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
Verifica la coerenza tra il peso dei programmi d'insegnamento e il numero dei CFU attribuiti alla disciplina.
Verifica le procedure per l'assegnazione delle tesi di laurea triennale.
Cura la redazione della SMA, Scheda di Monitoraggio Annuale (sulla base degli indicatori elaborati dall'ANVUR) e del RRC, Rapporto di Riesame Ciclico.

QUADRO D4 | Riesame annuale

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame 2013

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

28/05/2019

Il Corso di Studio Ã¨ stato attivato nell'a.a. 2001-2002 con l'articolazione in tre curricula: Scienze dei Beni Archeologici, Scienze dei Beni Archivistici e Librari, Scienze dei Beni Storico-Artistici.
L'adeguamento del corso al DM 270/2004 ha comportato una riflessione sull'organizzazione didattica e sugli obiettivi formativi del corso e ha comportato:
- riduzione del numero degli esami;
- accorpamento del numero dei crediti formativi;
- differenziazione delle discipline nei contenuti e nelle denominazioni tra corso di laurea triennale e corso di laurea magistrale;

- razionalizzazione della distribuzione delle discipline tra triennio e biennio magistrale;
- miglioramento dell'equilibrio tra discipline di base e discipline caratterizzanti della classe e del curriculum.

Dal 2011-12 il corso di studio ha eliminato i tre curricula e ha elaborato la proposta di corso unico, consentendo agli studenti di costruire un percorso formativo unitario potenziando la formazione di base e le discipline caratterizzanti del settore.
A partire dal 2015-16 il Corso di Studio ha deliberato la riattivazione dei tre curricula: Scienze dei Beni Archeologici, Scienze dei Beni Archivistici e Librari, Scienze dei Beni Storico-Artistici.
La riattivazione dei curricula Ã¨ stata esplicitamente richiesta degli studenti e ha comportato un esito positivo sul piano dell'incremento delle immatricolazioni e nella razionalizzazione del percorso formativo.

QUADRO D6	**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio**

12/05/2014

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	27	27	-
CiviltÃ antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	21	21	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base			72 - 72	

Attività caratterizzanti
RaD

		CFU	minimo da

ambito disciplinare	settore	min	max	D.M. per l'ambito
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	ICAR/19 Restauro L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	57	57	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		63 - 63		

Attività affini

ambito: AttivitÃ formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività **(minimo da D.M. 18)**		18	18
A11	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	9	9
A12	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	9	9

Totale Attività Affini	18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	AbilitÃ informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	27 - 27

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RaD

Motivi dell'istituzione di piÃ¹ corsi nella classe

RaD

Note relative alle attivitÃ di base

RaD

Note relative alle altre attivitÃ

RaD

Motivazioni dell'inserimento nelle attivitÃ affini di settori previsti dalla classe o Note attivitÃ affini

RaD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : CHIM/12 , GEO/09 , L-ANT/10 , L-ART/04) La tipologia delle attivitÃ caratterizanti, in particolare nell'ambito "Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali", Ã¨ stata concepita in modo ampio nei tre curricula, garantendo un ventaglio articolato nel campo storico-artistico, archeologico, archivistico, paleografico e del restauro.
L'inserimento del settore L-ART/04 nelle attivitÃ affini risponde ad esigenze di approfondimento e di ampliamento delle conoscenze relative alla Museologia e completa la formazione conseguita attraverso i settori L-ART/01, 02 e 03. Inoltre l'inserimento del settore consente agli studenti di maturare i requisiti necessari per accedere alle classi di insegnamento A-054, Storia dell'arte, A-01, Arte e immagine.
L'inserimento di CHIM/12 e GEO/09 Ã¨ dettato dall'esigenza di completare la formazione specifica del curriculum di Scienze dei beni storico-artistici attraverso la conoscenza delle metodologie di analisi del degrado dei materiali lapidei, ceramici e metallici.
L'inserimento del settore L-ANT/10 nel curriculum di Scienze dei beni archeologici Ã¨ funzionale all'approfondimento delle metodologie della ricerca archeologica.

Note relative alle attivitÃ caratterizzanti

RaD